

**Quando,
insistere, è proprio la
soluzione giusta?**

**Dal Vangelo secondo Marco, Mc 10,46-52**

**In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».**

**Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».**

**Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va’, la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.**

 **Parola del Signore**

**XXX Domenica**

**Tempo Ordinario**

Quando ci troviamo improvvisamente al buio e non vediamo nulla, cosa proviamo?!
Paura? Solitudine? Forse cerchiamo qualcosa che faccia luce, ma inciampiamo o sbattiamo contro ai mobili e così rimaniamo fermi chiamando qualcuno perché venga ad aiutarci.
Forse anche Bartimèo si è sentito così:
impaurito e solo.
E allora resta fermo, lungo il ciglio della strada senza fare altro che mendicare perché, non vedendo nulla, ha paura di inciampare, cadere, sbattere contro cose e persone…
Poi sente passare Gesù. Nel cuore capisce che è Lui, l’unico che può aiutarlo.
E ne è così convinto che continua a chiamarlo con tutte le forze, anche quando tutti gli dicono di tacere!



**Il vangelo per i bimbi**

E quand’è che anche noi siamo come “ciechi”? Parliamo di occhi particolari, quelli del cuore che, pensate un po’, smettono di vedere quando li copriamo con la rabbia o l’invidia; quando non vogliamo condividere un gioco con un amico o quando non usiamo parole buone; quando non ci accorgiamo delle tante cose belle e buone della nostra vita come il cibo, l’acqua, vestiti caldi… ma ci lamentiamo di tutto quello che non ci va e facciamo i “capricci”.
Ecco vedete, quando siamo “ciechi” così, è come se fossimo fermi e allora, non costruiamo nemmeno il Regno Buono di Dio.
Cosa fare per recuperare la vista del cuore e per seguire Gesù?
Ce lo insegna proprio Bartimèo!





**Gesù,**

**tieni liberi gli occhi del mio cuore**

**perché anche io voglio seguirti
come ha fatto Bartimèo**

**E bravo Bartimèo: con la tua insistenza
ci riveli la buona notizia di oggi.
Ci insegni che:
Gesù riconosce e ascolta la preghiera
che viene dal profondo del cuore e ci chiede: “Cosa vuoi che faccia per te?!”
Allora noi possiamo rispondere…**





Che ne dite di provare a fare un piccolo lavoretto per scoprire insieme quali sono le cose che ci impediscono di vedere o fare le cose belle che insegna Gesù?

Possiamo disegnare due paia di occhiali … sul primo scriviamo cosa toglie la vista agli occhi del cuore … e sugli altri quello che possiamo vedere, sentire, o avere quando gli occhi del cuore sono liberi…

Sotto trovate un piccolo esempio … ma con la vostra fantasia voi sarete sicuramente più bravi!

**-----------**

**-----------**

**-----------**

**-----------**

**-----------**

**-----------**

**-----------**

**-----------**

**-----------**

**un bel piatto di pasta**

tanti amici per giocare

**la felicità di mamma quando i giochi sono in ordine**

**il sorriso di un amico**

**un bel fiore colorato**

**-----------**

**essere maleducato**

**buttare cartacce in giro**

**disobbedire**

**dire parole cattive**

**brontolare sempre**

**Non aiutare mamma e papà**